

La “Gran Loggia” dei Druidi (equinozio d’autunno del 1717)

Il 22 Settembre 1717 (equinozio di autunno) John Toland (1670-1722), che era un irlandese di Londonderry, che aveva avuto rapporti con John Audrey, compì una operazione del tutto analoga alla creazione della Gran Loggia di Londra, del 24 Giugno 1717 (soltizio d’estate) ma per i Druidi. Infatti John Toland, sulla base di un accordo solenne preso il 21 Settembre del 1716, sulla Primrose Hill, riunisce proprio alla *Taverna del Melo* a Londra (la medesima dove si riuniva una delle Logge massoniche che avevano costituito La Gran Loggia di Londra) i delegati delle dieci contee del Regno unito di Gran Bretagna e d’Irlanda assieme ai delegati della Bretagna armoricana per costituire una **Federazione di “Boschetti”** (l’analogo delle Logge), in quello che era l’Ancient Druid Order. Ciò conduce ad affermare che Massoneria moderna e Druidismo moderno nascono contemporaneamente, nello stesso luogo, nelle stesse taverne, con scopi analoghi di costruire una struttura di governo che raccogliesse in uno le Logge Massoniche e i Boschetti dei Druidi, spesso con personaggi affiliati ad entrambe le strutture. Ne segue che, almeno in questo periodo, Massoneria Moderna e Neodruidismo hanno avuto molto in comune.

Si legge in Ward Rutherford, *Opere Celtiche*: “Durante la persecuzione cattolica del popolo elisabettiano, dei gruppi di dissidenti gallesi acquistarono delle Osterie presso i santuari più frequentati, che, dietro questa facciata, servivano ai pellegrini come ostelli. Non sappiamo se al tempo dei Druidi si facesse la medesima cosa, ma è certo che la Druidessa gallica che predisse a Diocleziano la sua ascesa al Trono, fosse la padrona della locanda in cui Diocleziano alloggiava.”

Sui legami tra Neodruidismo e Massoneria notiamo che: i tre principi o unità primordiali dei Druidi sono : un Dio, una Verità, una Libertà. Nella Massoneria i tre fondamentali principi sono: l’dea di un principio creatore detto GADU, non pone alcun limite alla ricerca della verità, ritiene che il bene più prezioso è la Libertà (patrimonio dell’Umanità).

NOTA. Ad esempio Sir Winston Churchill (1874-1965), Massone della “Lodge No 1591” della Gran Loggia Unita d’Inghilterra, dal 1902, fu iniziato anche alla Loggia/Boschetto “Albione” di Oxford dell’*Ancient Order of Druids* il 15 Agosto 1908.

Parallelo tra il Grande Architetto dell’Universo e la Dea Bright.

La Massoneria moderna nacque alla Taverna “*L’Oca e la Griglia*” e l’ *Ancient Order of Druids* nacque alla Taverna “*Il Melo*”.

L’albero del melo, simbolicamente rappresenta la conoscenza e il suo frutto la mela rappresenta la *vescica piscis* ovvero la *stella a cinque punte*, simbolo druidico per eccellenza.

La *Vescica Piscis* usualmente si rappresenta mediante due cerchi di egual raggio che si intersecano per formare la classica figura della mandorla. Il simbolo si rinviene in moltissimi contesti: su megaliti e grotte preistoriche, in Egitto, in Cina, in India, presso gli Ebrei, ove era il simbolo della Creazione dell’Universo (da parte di Yahwè), per i Cristiani era il simbolo del pesce, altresì detto l’*Ichthys*, acronimo di *Iesus Christos Theus Soter*, cioè Gesù Cristo figlio di Dio.

Il simbolo tuttavia ha radice molto più antiche, di ceppo indoeuropea legato alla Dea Madre: rappresenta la vulva della Madre Terra, richiamo al Femminino Sacro e alla Geometria Sacra di unione degli opposti, della portata del concetto di Yin e Yang. La *Vesica Piscis* appariva nei pressi dell’Antro della Sibilla di Cuma ma anche in un altro luogo sacro più antico: Glastonbury, in Cornovaglia: un luogo sacro legato alla religione celtica e ai miti del Graal e di Re Artù. Nei luoghi celtici il simbolo della *Vesica Piscis* si confonde in quello della Triplice Dea, cioè della Dea Bright dei Druidi, i Sacerdoti celtici, a conferma della sincronia di questi due archetipi. Il simbolo nella sua interpretazione cristiana di morte (la croce del supplizio) e rinascita (la vulva) si può vedere presso la Chiesa di San Vincenzo al Prato di Milano, che in tempi antichi fu la sede di un tempio dedicato alla Dea fondatrice mitologica di Milano, Belisama, la Minerva celtica, compagna del Dio della luce.

Trattiamo l'importante simbologia dell'*Oca e della Griglia*, nomi reali o simbolici del luogo ove nacque la Gran Loggia di Londra. L'*Oca*, in una chiave di lettura esoterica, è l'immagine zoomorfa della celtica *Dea Bright* e analogamente la *Griglia* è l'immagine della *tripla cinta Druidica*.

I fedeli alla religione [neopagane](#) che precedettero la diffusione dei culti monoteistici parlavano di tre aspetti della [Dea Madre](#) (o Madre Natura, o Grande Dea), i tre aspetti della Dea sono la Giovane, pura e rappresentazione del nuovo inizio; la Madre, generatrice della vita, disponibile e compassionevole; e la Vecchia Saggia, rappresentante il culmine della vita nella totale conoscenza ed esperienza. Il simbolo della Dea triplice, raffigura anche i tre aspetti della Luna, come appare nella immagine stilizzata della Dea Triplice. Questi aspetti rappresentarono il ciclo della vita: nascita, vita e morte, che si riproducono all'infinito in un cerchio continuo. Nelle mitologie indo-europee, apparirono diverse triadi di Dee (le [greche Moire](#), [Grazie](#), [Parce](#) e le [nordiche Norn](#)) o di singole divinità con tre aspetti (la greca [Ecate](#)). Talvolta la distinzione tra le triadi e le entità triplici era ambigua, come nel caso della dea [irlandese Brigid](#) e le sue due sorelle, anch'esse chiamate Brigid, ovvero la *Dea Bright*.

Brigid, cristianizzata in Santa Brigida, era la protettrice dei guaritori e dei sacerdoti [druidi](#), ma anche degli artigiani e in particolare dei fabbri. Brigid era chiamata anche *Belisama* "colei che brilla molto", *Brigantia* "l'altissima" e *Bricta* "brillante". Fu venerata in seguito anche a [Roma](#), diffusa dai [legionari](#), con l'epiteto di [Epona](#), protettrice dei cavalli e assimilata a [Minerva](#), per la sua caratterizzazione come dea della guerra.

Con la cristianizzazione dei [celti](#), *Brigid* fu chiamata [Santa Brigida d'Irlanda](#), e assimilata con la nutrice di [Gesù](#), ricordata come figlia del druido [Dougal](#), talvolta accomunata alla Madonna, per il suo stato di vergine e madre. Il primo febbraio, attualmente dedicato a [Santa Brigida](#), era originariamente la festa dell'*Imbolc*, termine che in [irlandese](#) significa "il grembo delle [pecore](#)". L'antica [festa irlandese](#) cadeva tradizionalmente il [1° febbraio](#), nel punto mediano tra il [solstizio d'inverno](#) e l'[equinozio](#) di primavera ed era una festa legata alle pecore venivano infatti alla luce gli agnellini e le pecore producevano latte, con il latte si produceva il [formaggio](#), il [burro](#) e il siero di latte, per non parlare dei pasticci fatti con le code mozzate degli agnelli. La festività celebrava la [luce](#), l'allungamento della durata del giorno, e la speranza dell'arrivo della primavera. Era tradizione celebrare la festa accendendo lumi e candele. In epoca [cristiana](#) la *Festa di Imbolc* venne sovrapposta alla *Festa della [Candelora](#)*. Poiché la festa pagana era sotto gli auspici della dea [Brigit](#), si trasformò anche nella ricorrenza di [Santa Brigida](#).